

Il fisco e il calo demografico

Astrid - 20 marzo 2026

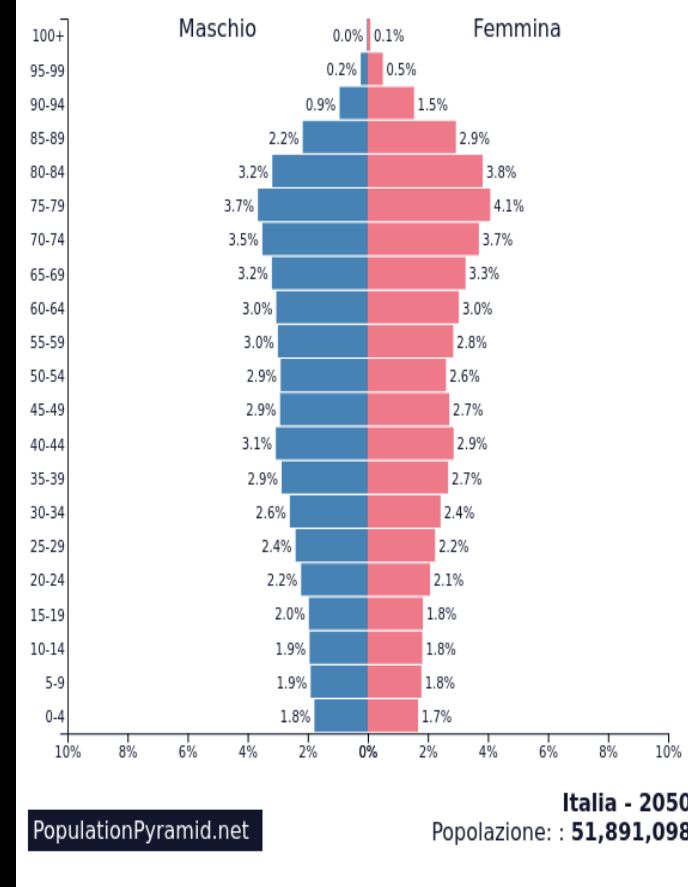
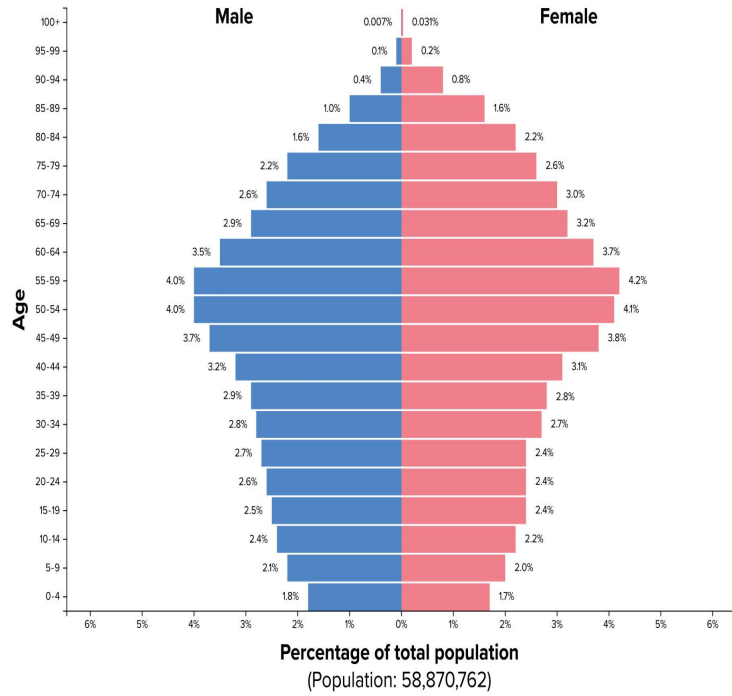
Calo demografico

Intera popolazione

Anno	Intera Popolazione	Variazione
Oggi	~59 milioni	—
2050	~55 milioni	-4 milioni
2070	~47-48 milioni	-11/12 milioni

Anno	Popolazione attiva	Variazione
Oggi	~37 milioni	—
2050	~29-30 milioni	-7/8 milioni
2070	~26-27 milioni	-10/11 milioni

Population Pyramid of Italy 2023



Conseguenze sul gettito

- Il calo demografico inciderà significativamente sull'Irpef e sui contributi sociali
- Il calo della popolazione attiva, più marcato, inciderà sui contributi previdenziali e tenderà a squilibrare il comparto
- Inciderà anche sull'Irpef. Qui peserà anche lo spostamento della composizione degli occupati verso forme di lavoro autonomo e para-subordinato. Riguardo ai pensionati, il gettito Irpef risentirà negativamente anche della graduale sostituzione di «vecchi» pensionati con «nuovi» pensionati, con copertura più bassa

Quali rimedi sul fronte dei tributi?

- L'Irpef è oggi il tributo più importante e il suo gettito sarà inciso negativamente
- Per fronteggiare il calo demografico, le raccomandazioni degli organismi internazionali (Ocse) sono di cambiare la composizione del prelievo, aumentando la tassazione dei consumi e della ricchezza
- Esempio: il Giappone ha ripetutamente accresciuto l'IVA
- Riguardo alla ricchezza, gli andamenti demografici portano a una crescente concentrazione. Sempre più saranno gli individui che potranno mantenere decorosamente sé stessi e le loro famiglie senza lavorare
- Per l'Italia, l'imposta di successione è molto bassa e fortemente erosa